

L'UNIONE EUROPEA SEGUE IL PIANO KALERGY

La sostituzione dei popoli europei

Si ha uno Stato quando l'istituzione dal punto di vista politico è in grado di difendere le frontiere ed ha la sovranità monetaria. L'Italia, dal punto di vista politico, avendo rinunciato a questi due aspetti giuridicamente sarà uno Stato ma, non lo è dal punto di vista politico. L'Istituzione europea (Unione europea), non difende il debito estero dei singoli Paesi europei lasciandoli in balia della speculazione ed impone l'immigrazione; quindi neanche l'Ue è politicamente uno Stato.



Secondo il prof. De Mattei una immigrazione massiccia finisce per causare disordini sociali e la guerra civile. La situazione attuale è quella di una immigrazione indotta da diversi elementi e favorita da diverse organizzazioni. Il primo a propugnare una immigrazione massiccia è stato il fondatore dell'Unione Paneuropea il conte Richard Coudenhove-Kalergi (foto) che nel suo "Piano Kalergi auspicava per l'Europa una forte immigrazione di popoli dall'Asia e dall'Africa". "E' necessario incrociare i popoli europei con razze asiatiche e di colore, per creare una popolazione multietnica senza qualità e facilmente dominabile dall'élite al potere". Questo obiettivo si realizza con la distruzione degli Stati nazionali. L'idea del controllo della popolazione europea attraverso l'immigrazione è da sempre sostenuta dai fautori del mondialismo. I grandi produttori industriali sostengono l'immigrazione come mezzo per ridurre il costo del lavoro. Molti intellettuali come Eco ed il card. Martini hanno auspicato come positivo l'arrivo di stranieri. La sinistra si è sempre schierata a favore dell'immigrazione in quanto lo straniero può diventare un serbatoio di voti. Infine, la gestione degli immigrati può diventare un'attività redditizia per l'industria dell'assistenza. Dall'esterno abbiamo la criminalità che gestisce l'invio dei barconi carichi di migranti e riesce a fare buoni affari. Ma la cosa più grave è l'iniziativa di alcuni Paesi musulmani che usano gli immigrati come elementi necessari per l'islamizzazione dell'Europa e per questo sostengono con denaro l'arrivo dei migranti. I nostri politici, essendo incapaci di qualsiasi altra scelta dicono che il fenomeno dell'immigrazione non è evitabile ma

bisogna gestirlo cioè prenderli tutti tranne poi distribuirne alcuni presso altri Paesi europei.

Il conte austriaco Coudenhove-Kalergi veniva presentato come un illuminato teorico dell'unità europea, un filantropo lungimirante che aveva capito la pericolosità dei populismi. Il suo celebre Manifesto Paneuropa (1923) ebbe a suo tempo apprezzamento e sostegno da parte del barone Luis De Rothschild del finanziere Max Warburg che finanziò il suo progetto. Nel 1929 fu presentato alla Società delle nazioni a Ginevra da Aristide Briand. Era in contatto con tutti quelli che conosciamo come padri fondatori dell'Unione europea da Konrad Adenauer, Robert Schuman e Alcide De Gasperi. Quindi, ritenere che tutte queste persone non fossero a conoscenza del contenuto del suo piano non è credibile. Nel 1950 a Kalergi fu assegnato il primo premio Carlomagno concesso dalla città di Aquisgrana alle personalità che hanno maggiormente favorito l'integrazione europea. Negli anni seguenti lo stesso premio è stato assegnato a Jean Claude Juncker (2006), Angela Merkel (2008), Wolfgang Schäuble (2012) e persino a Papa Francesco (2016).

Dalla lettura del *Praktischer Idealismus*, Kalergi auspica per il futuro europeo una popolazione meticcia "negroide-euroasiatica" la quale "mancanza di carattere, assenza di scrupoli, debolezza di volontà, mancanza di rispetto". Questi individui slegati e senza identità, saranno perfetti sudditi della nuova "*herrenrasse*", la razza superiore che li dominerà. La razza superiore, ovviamente è composta da un'élite finanziaria cosmopolita, per la quale "dovrà valere il matrimonio combinato, il mantenimento della razza pura". Mentre per il popolo feccia dovrà valere l'amore libero che oggi ben conosciamo. Contrario alla democrazia, il conte aveva nella evoluzione tecnologica fiducia assoluta.

Conclusioni: Del piano Kalergi non parla nessuno ma sembra dai risultati disastrosi che stiamo vivendo in Europa si stia attuando. La concentrazione della ricchezza in pochi individui a fronte di una marea di individui che si sono impoveriti. L'immigrazione incontrollata tanto che nel 2050 la popolazione in Italia sarà come prevedono gli istituti di statistica per 1/3 costituita da stranieri. Gli Stati europei come singoli o come Unione europea non sono in grado di invertire la tendenza. Chi detiene il potere in Europa è l'alta finanza internazionale ed il grande capitale economico che impongono le leggi all'Unione europea e di conseguenza ai singoli Stati. Nelle previsioni di Kalergi vi era anche la moneta comune, la lingua inglese come lingua continentale e l'inno europeo, la nona sinfonia di Beethoven. La crisi che stiamo vivendo continuerà ancora a lungo fino a quando la vittoria della casta superiore non avrà raggiunto i suoi obiettivi. Questa è

l'Europa anti cristiana e nemica dei popoli che subdolamente cercano di realizzare.

Quando capiremo chi sono i nostri nemici potremo sperare di mandare a monte il piano Kalergi per l'Europa.